

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - APIC820001

CASTEL DI LAMA ISC 1

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
APIC820001	Medio - Basso
APEE820013	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
APIC820001	66,29	32,13
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	5.465,86	21,56
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione di contesto mostra come le condizioni di svantaggio delle famiglie di provenienza degli allievi siano maggiori nella scuola primaria rispetto a quelle della secondaria.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri ci troviamo, in primo luogo, in presenza di studenti che effettuano il loro percorso scolastico in Italia e con famiglie per lo più inserite nel contesto socio-lavorativo locale; in secondo luogo negli ultimi anni, diverse famiglie di origine non italiana si sono trasferite in zone con più alto tasso di occupazione.</p> <p>Non sono presenti studenti che appartengono a gruppi socio-culturali particolari (es. nomadi); fanno eccezione gli alunni dei gruppi circensi che occasionalmente e per brevi periodi frequentano le scuole dell'Istituto.</p>	<p>I dati disponibili in merito al contesto socio-economico della scuola evidenziano la presenza di alcune situazioni di disagio, dovute soprattutto alla crisi occupazionale che ha colpito negli ultimi anni il territorio di riferimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli EELL del territorio hanno dato vita all'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto. La Scuola si avvale del supporto di quest'ultima con particolare riferimento al servizio di mediazione linguistica per alunni stranieri e allo sportello psicologico attivo per genitori ed alunni. Il Comune offre un contributo alla scuola di 2.500 euro annui e si occupa della gestione delle mense e del servizio di trasporto scolastici. Apposita convenzione, inoltre, è stata attivata con il locale Corpo Bandistico per la promozione dei Corsi di Orientamento Musicale. La scuola inoltre ha attivato una convenzione con una società di pallavolo della zona per la promozione dell'attività motoria della scuola primaria, mentre la locale sezione AID (Associazione italiana dislessia) ha tenuto corsi di formazione per i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. La stessa AID svolge, in collaborazione con l'Istituto, azioni di supporto a favore di famiglie con alunni DSA/BES. In collaborazione con l'associazione Lingue Senza frontiere è stato attivato un campus estivo in lingua per gli alunni dei tre ordini di scuola. In collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale sono stati attivati percorsi di educazione all'affettività, gestione delle emozioni, promozione di sani stili di vita e di educazione alimentare. In collaborazione con ulteriori associazioni sono stati promossi corsi su bullismo e cyberbullismo (docenti, alunni, genitori) e di gestione delle paure post sisma.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione della Regione è inferiore rispetto alla media nazionale e a quella delle regioni dell'Italia centrale, tuttavia il territorio della Vallata del Tronto (in cui si colloca la scuola) sta vivendo un particolare momento di crisi che ha portato alla chiusura di quelle che solo qualche anno fa erano fiorenti realtà economiche. Ciò ha avuto grossi contraccolpi dal punto di vista sociale, dal momento che buona parte dell'utenza è costituita da lavoratori dipendenti. Ciò ha portato anche alla diminuzione degli alunni immigrati, dal momento che le famiglie di questi ultimi si sono spostate in realtà più favorevoli dal punto di vista delle opportunità di lavoro.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,7	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	91,2	67,3
Situazione della scuola: APIC820001		Tre o quattro sedi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti alla Scuola destinati al funzionamento sono elargiti in gran parte dallo Stato e, in misura minore, da Privati, dalle Famiglie, dal Comune e dalla Regione. Il Comune elargisce un contributo onnicomprensivo di 2.500 euro annui; le famiglie contribuiscono alle entrate di bilancio per alcune voci specifiche quali la quota assicurativa e i viaggi d'Istruzione e un contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per quanto attiene i locali e le strumentazioni a disposizione, la Scuola possiede un'aula multimediale nel plesso di scuola secondaria di primo grado e una in quello della scuola primaria; è attiva una classe 2.0 in una delle due sedi della scuola dell'infanzia. Sono inoltre presenti alcune lavagne interattive multimediali nelle sedi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.</p> <p>Le sedi scolastiche sono tutte facilmente raggiungibili ed è attivo per tutti gli ordini di scuola il servizio scuolabus.</p>	<p>Le certificazioni riguardanti l'edilizia scolastica e le norme sulla sicurezza sono state rilasciate solo parzialmente. L'adeguamento della sicurezza degli edifici scolastici e il superamento delle barriere architettoniche è in fase di attuazione. Si segnalano in particolare lavori di adeguamento antisismico realizzati presso il plesso di scuola secondaria di primo grado e in fase di realizzazione in un plesso della scuola dell'infanzia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIC820001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC820001	59	88,1	8	11,9	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.915	87,4	710	12,6	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIC820001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC820001	1	1,7	17	28,8	26	44,1	15	25,4	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	148	3,0	1.071	21,8	1.742	35,4	1.954	39,8	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIC820001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIC820001	7	14,0	11	22,0	15	30,0	17	34,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	870	20,4	1.138	26,6	713	16,7	1.553	36,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	43	76,8	-	0,0	13	23,2	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,3	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	21,2	20,8
	Più di 5 anni	60	68,5	54,3
Situazione della scuola: APIC820001	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	24,8	20,6
	Più di 5 anni	23,3	32,4	24,4
Situazione della scuola: APIC820001		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta un contingente di docenti altamente stabile, dal momento che la maggior parte di loro è assunta con contratto a tempo indeterminato, in percentuale leggermente superiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>La fascia di età maggiormente rappresentata dai docenti in servizio nell'Istituto è quella compresa tra i 45 e i 54 anni. Si tratta quindi di personale con esperienza e non eccessivamente anziano.</p> <p>La maggioranza dei docenti è presente nell'istituzione scolastica da più di dieci anni e ha, quindi, un'approfondita conoscenza del contesto sociale di riferimento e dell'utenza.</p> <p>Il grosso dei docenti ha una competenza informatica nella norma; i materiali digitali da essi prodotti sono per lo più concepiti come integrazione dei libri di testo.</p> <p>Il Dirigente scolastico è assunto con incarico effettivo dal 1 Settembre 2014.</p>	<p>La quota degli insegnanti laureati nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria risulta inferiore al 50%.</p> <p>Non esistono piattaforme informatiche per lo scambio di materiali tra docenti e per attivare aree di apprendimento digitale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC820001	100,0	100,0	100,0	97,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	98,3	98,9	97,8	98,3	98,3	95,1	95,2	96,2	95,3	95,9
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
APIC820001	91,4	100,0	95,3	99,0
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	96,2	97,0	97,4	97,7
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC820001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC820001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	0,1	0,0	0,3
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC820001	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	2,3	2,0	1,6	1,8	1,2
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC820001	2,4	2,4	1,2
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	1,6	1,5	0,8
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC820001	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4,3	3,5	2,8	2,8	2,4
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC820001	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	2,7	2,5	1,2
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria si rileva una percentuale di ammessi alla classe successiva superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in quanto si tende a valutare in modo costruttivo, considerando sia i livelli di partenza che l'evoluzione del processo di apprendimento, incoraggiando l'alunno a forme di autocorrezione e fornendo indicazioni precise su come attuare i miglioramenti.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato la maggior parte degli studenti si attesta su un livello medio con punte di eccellenza; i dati risultano sostanzialmente in linea con le medie nazionali e regionali.</p> <p>Non si rilevano abbandoni sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria.</p>	<p>Non si evidenziano, nell'area di riferimento, particolari punti di criticità. In particolare non si riscontrano problematiche di rilievo in merito a dispersione e abbandono scolastici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non ci sono criticità, notevoli i punti di forza anche in relazione alle medie provinciali, regionali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIC820001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,8				n.d.	48,2				n.d.
APEE820013	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE820013 - 2 A	51,8				n.d.	47,4				n.d.
APEE820013 - 2 B	51,8				n.d.	49,0				n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,9				6,6	54,8				0,4
APEE820013	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE820013 - 5 A	69,5				6,5	54,5				-0,4
APEE820013 - 5 B	70,4				5,1	55,2				-1,4
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,1				n.d.	58,3				n.d.
APMM820012	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM820012 - 3 A	64,8				n.d.	60,5				n.d.
APMM820012 - 3 B	67,0				n.d.	54,9				n.d.
APMM820012 - 3 C	62,6				n.d.	52,2				n.d.
APMM820012 - 3 D	71,0				n.d.	67,5				n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE820013 - 2 A	7	1	6	2	10	9	6	5	0	6
APEE820013 - 2 B	8	4	2	1	10	7	5	5	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC820001	29,4	9,8	15,7	5,9	39,2	31,4	21,6	19,6	3,9	23,5
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE820013 - 5 A	2	2	3	8	2	4	4	1	4	5
APEE820013 - 5 B	1	1	6	2	4	4	2	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC820001	9,7	9,7	29,0	32,3	19,4	25,0	18,8	12,5	12,5	31,2
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APMM820012 - 3 A	3	2	4	2	6	2	2	2	3	8
APMM820012 - 3 B	3	2	2	3	7	2	2	3	3	7
APMM820012 - 3 C	2	5	3	5	7	2	2	7	6	5
APMM820012 - 3 D	1	2	5	1	8	2	0	1	1	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC820001	12,3	15,1	19,2	15,1	38,4	11,0	8,2	17,8	17,8	45,2
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC820001	0,0	100,0	0,2	99,8
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC820001	0,1	99,9	0,0	100,0
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le classi seconde e quinte della Primaria raggiungono nelle prove nazionali un punteggio medio in linea o leggermente superiore ai dati di riferimento.</p> <p>Le prove della scuola Secondaria registrano punteggi leggermente più alti nella prova di Italiano, mentre quelli della prova di matematica sono sostanzialmente in linea con le medie nazionali.</p> <p>Si rileva una sostanziale correlazione tra gli esiti delle prove INVALSI ed il livello generale delle classi.</p>	<p>Si evidenzia per la scuola primaria come gli esiti di matematica delle classi seconde siano al di sotto della media nazionale e regionale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il confronto tra i punteggi conseguiti dalle classi sono in linea rispetto alle medie regionali e nazionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato già nel 2011 un curricolo verticale in cui sono presenti anche competenze trasversali di tipo socio-relazionale per i 3 ordini di scuola. Queste sono alcune delle competenze individuate: rispetto degli altri e del materiale a disposizione, rispetto del regolamento d'Istituto e di classe, esprimere il proprio accordo o disaccordo in maniera democratica, saper collaborare con i compagni, assumersi le proprie responsabilità. Sono presenti indicatori comuni per la valutazione del comportamento; quest'ultima viene effettuata collegialmente in sede di scrutinio.</p> <p>L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza viene incentivata con attività, curricolari e non, di educazione alla legalità, alla salute e all'educazione stradale.</p> <p>Il livello di competenza raggiunto nei tre ordini di scuola è sostanzialmente positivo, come si evince dall'assenza di fenomeni significativi di bullismo e di atti di vandalismo o simili attribuibili agli studenti.</p>	E' stata avviata ma non ancora completata una valutazione standardizzata delle competenze trasversali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
Il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza è buono e mancano significative concentrazioni di casi problematici.		

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC820001	APEE820013	A	68,53	↔	↑	↑	93,75
APIC820001	APEE820013	B	70,43	↑	↑	↑	87,50
APIC820001			69,45	↑	↑	↑	90,63

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC820001	APEE820013	A	59,67	↑	↑	↑	93,75
APIC820001	APEE820013	B	55,17	↔	↑	↑	87,50
APIC820001			57,57	↑	↑	↑	93,75

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC820001	APEE820013	A	66,32	↑	↑	↑	87,50
APIC820001			66,32	↑	↑	↑	87,50

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC820001	APEE820013	A	56,91	↑	↑	↑	87,50
APIC820001			56,91	↑	↑	↑	87,50

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Confrontando gli esiti delle prove invalsi delle stesse classi, passando dal secondo al quinto anno, per la scuola primaria si evidenzia un deciso miglioramento sia in Italiano che matematica. Gli stessi esiti positivi sono presenti sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, che in quello dalla secondaria di primo a quella di secondo grado.	Non si evidenziano particolari criticità.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si rilevano esiti positivi confrontando i dati di passaggio tra i vari ordini di scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,4	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	63	48,9	57,8
Situazione della scuola: APIC820001		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,5	4,6
	3-4 aspetti	0	5,1	4,2
	5-6 aspetti	29,6	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,4	52,2	58
Situazione della scuola: APIC820001		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,3	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	14,3	27
Altro	Dato mancante	3,3	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	66,7	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,3	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	6,7	9,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	50	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,4	23,6	31,2
Situazione della scuola: APIC820001		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,7	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,7	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	32,1	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,4	25,9	31,7
Situazione della scuola: APIC820001		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	60	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	60	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	53,3	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	33,3	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,7	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	6,7	6,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	53,3	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,7	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	3,3	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, l'Istituto ha elaborato nel 2011 un curricolo verticale per i 3 ordini di scuola, individuando i traguardi di sviluppo di competenza delle singole aree disciplinari.</p> <p>Le attività extracurricolari presenti nel Piano dell'Offerta Formativa triennale, sono definite in raccordo con tale documento. Esse riguardano le seguenti aree disciplinari: musica (coro e C.O.M. per la scuola secondaria; progetto educazione musicale per la scuola primaria); educazione motoria (giochi sportivi studenteschi e rugby per la scuola secondaria e gioco-volley per la primaria); lingue straniere (certificazione Cambridge per la scuola primaria e certificazione Ket per la scuola secondaria, Campo scuola estivo in lingua inglese per tutti gli ordini di scuola); educazione alla convivenza, alla legalità e sicurezza in rete (adesione al progetto MIUR "Generazioni connesse" per alunni e famiglie della scuola secondaria); progetto "Educazione stradale" per la scuola primaria; educazione alla salute (l'Istituto partecipa al programma "Scuole che promuovono salute"); educazione ambientale (progetto "Giardino dinamico").</p>	<p>Il curricolo verticale elaborato è solo parzialmente tradotto nelle specifiche programmazioni disciplinari e va aggiornato sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali. La revisione del curricolo è tra gli obiettivi del Piano di Miglioramento d'Istituto e ad essa sta lavorando un'apposita commissione supportata da un'esperta esterna. In questo anno scolastico è stata rivista la struttura generale del curricolo.</p> <p>Sono stati istituiti i Dipartimenti Disciplinari ma occorre rendere operativa un'effettiva sinergia tra i 3 ordini di scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	50	54,7
Situazione della scuola: APIC820001	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,3	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,9	78,1	74,8
Situazione della scuola: APIC820001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	48,1	51,7
Situazione della scuola: APIC820001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	50,8	51
Situazione della scuola: APIC820001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la scuola secondaria e quella primaria la progettazione didattica avviene a inizio anno attraverso degli incontri per singole aree disciplinari e si avvale di modelli comuni. Per la scuola primaria la verifica delle attività avviene settimanalmente in orario pomeridiano, per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado tale verifica avviene in sede di dipartimenti disciplinari; sono stati istituiti nell'a.s. 2015/16 i Dipartimenti Disciplinari che hanno lavorato sui criteri di valutazione e sulla certificazione per competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati istituiti i Dipartimenti Disciplinari ma l'attività è in fase iniziale e va adeguatamente strutturata coinvolgendo non solo la scuola secondaria, ma anche quella primaria.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono oggetto di valutazione essenzialmente gli aspetti disciplinari del curriculum. Vengono utilizzati criteri di valutazione comuni per tutti gli ordini di scuola; essi sono standardizzati in alcuni ambiti disciplinari per la scuola primaria. Per la correzione delle prove (in particolare di quelle scritte) nella scuola secondaria vengono utilizzate griglie di valutazione comuni anche per classi parallele in alcuni ambiti disciplinari.</p> <p>E' consolidato l'uso di prove comuni in ingresso sia nella scuola primaria che nella secondaria.</p> <p>Nella scuola secondaria sono state effettuate prove strutturate intermedie comuni in tutte le discipline per le classi terze ai fini della certificazione delle competenze; la prova comune è stata integrata da osservazioni sistematiche.</p>	<p>Deve essere attuata in maniera completa e sistematica la valutazione delle competenze trasversali della progettazione.</p> <p>Devono essere adeguatamente formalizzati i criteri di valutazione comuni sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado in tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Non sono in uso rubriche di valutazione né prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo indicato al punto 4 corrisponde alla situazione dell'Istituto, che non ha ancora conseguito tutti gli indicatori di positività (5)

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	67,1	79,6
	Orario ridotto	3,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	20	28,8	16,5
Situazione della scuola: APIC820001		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	83,8	73
	Orario ridotto	0	4,2	12,6
	Orario flessibile	0	12	14,3
Situazione della scuola: APIC820001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,7	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,3	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	56,7	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,7	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,3	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario di lezione è articolato nella modalità standard dei 60 minuti, salvo la modulazione interna della scuola primaria che comunque raggiunge le 27 ore settimanali; si tratta di un dato in linea con le altre scuole e rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di recupero e potenziamento, curricolari ed extracurricolari, si svolgono con le stesse modalità orarie. La scuola secondaria di primo grado è dotata di aule- laboratorio di cui gli alunni fruiscono in orario curricolare ed extracurricolare in varie discipline. Nella scuola primaria si trovano, invece, un'aula d'informatica e un laboratorio multifunzionale di cui usufruiscono tutte le classi. I supporti didattici di tali spazi sono adeguatamente presenti e utilizzati nell'attività didattica. Nel plesso di scuola secondaria esistono anche spazi dedicati agli alunni con disabilità. A fronte del taglio delle risorse, non è stato possibile nominare docenti responsabili dei laboratori; per questo motivo gli aspetti relativi alla sicurezza delle aule-laboratorio sono affidati ai preposti di plesso, mentre la cura dei materiali e supporti didattici è a carico dei docenti delle singole discipline. Nel plesso di scuola secondaria sono presenti una palestra interna e una esterna e un'area verde organizzata a laboratorio naturalistico; è presente anche un'aula teatro al momento non agibile causa sisma. Nella scuola primaria è presente uno spazio adibito all'attività psico-motoria e un' area verde.</p>	<p>Gli edifici in cui si trovano la scuola primaria e quella secondaria non consentono di riservare ulteriori spazi laboratoriali adeguati al numero degli alunni presenti. Nella scuola secondaria, ad esempio, mancano il laboratorio di Scienze e la biblioteca. Si segnala che alcuni dati presenti (in particolare l'articolazione oraria della scuola primaria) non sono presenti e differiscono da quelli che la scuola ha comunicato a SNV attraverso il "questionario scuola".</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi e negli spazi dove è presente si utilizza la LIM. Nella scuola dell'Infanzia è attiva una classe 2.0. Il progetto d'Istituto "Giardino dinamico" consente l'integrazione tra aspetti teorici e didattici delle scienze, nonché la promozione di temi legati all'educazione ambientale e alimentare. La scuola Secondaria è risultata tra i vincitori del progetto ministeriale "Atelier creativi" che consentirà di attivare forme di didattica laboratoriale innovativa.</p>	<p>Manca una formazione adeguata del personale che consenta l'utilizzo di didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:APIC820001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	13,8	4,3	4,2
Un servizio di base		17,2	12,1	11,8
Due servizi di base		27,6	24,3	24
Tutti i servizi di base		41,4	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:APIC820001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	82,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		10,7	22,3	18,2
Due servizi avanzati		7,1	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto non si sono registrati episodi problematici di particolare rilievo e tali da richiedere l'intervento delle autorità competenti.</p> <p>Si registrano solo episodi riferibili a dinamiche interpersonali proprie di bambini e adolescenti. In questi casi la scuola interviene coinvolgendo le famiglie e gli alunni interessati. In caso di bisogno è presente uno sportello di consulenza psicologica per alunni e genitori attivato con il supporto dell'Unione dei Comuni.</p> <p>La scuola promuove la conoscenza del regolamento d'Istituto e di attività legate all'educazione alla legalità, alla promozione dello sviluppo sociale e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Difficoltà di coinvolgere le famiglie nelle iniziative volte alla promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell'Istituto è positiva anche se si evidenziano aspetti da migliorare soprattutto in relazione all'innovazione didattica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	24,7	23,1
Situazione della scuola: APIC820001		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai fini dell'inclusione, si hanno forme di collaborazione tra gli insegnanti di classe e quelli contitolari di sostegno. Questi ultimi promuovono anche attività individualizzate con gruppi eterogenei di alunni e in modalità laboratoriale. Per favorire l'inclusione è stato attivato il progetto: "Giornalino Mattei news" finanziato con i fondi "aree a rischio".</p> <p>Vengono utilizzati efficacemente mediatori didattici, quali software informatici e sussidi specifici (ad esempio sintesi vocale). La formulazione del PEI è a cura dell'insegnante di sostegno coadiuvato dal Consiglio di classe e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. Nella stesura del PDP concorrono tutti gli insegnanti del Consiglio di classe. Per gli studenti con bisogni educativi speciali si attivano, nel corso dell'anno, iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-educative territoriali (Associazione Italiana Dislessia). In collaborazione con l'Unione dei Comuni sono attivati un corso di sostegno linguistico per studenti stranieri per l'intero anno scolastico e uno sportello psicologico di supporto ad alunni e genitori.</p>	<p>Si evidenziano alcuni punti di debolezza in merito all'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione. La scuola sta lavorando su questa criticità per arrivare alla formulazione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri. Inoltre, non sempre i corsi di sostegno linguistico, a causa della riduzione dei fondi, soddisfano le effettive esigenze.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,7	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	53,3	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	80	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	63,3	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	6,7	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43,3	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	53,3	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	80	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	10	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I gruppi di studenti che presentano maggiore difficoltà sono gli stranieri, specie di recente immigrazione e gli alunni con disagio sociale e familiare, alcuni dei quali seguiti dai Servizi Sociali del Comune. Per loro vengono attuate le seguenti iniziative: corso di alfabetizzazione; sportello psicologico; realizzazione di PDP con attività didattiche individualizzate e personalizzate; attività di recupero curricolari ed extracurricolari sia per la scuola primaria che secondaria. Tra le attività di potenziamento si segnalano la certificazione Cambridge e Ket e la partecipazione a concorsi e manifestazioni promosse da enti esterni (es. Giochi matematici del Centro Pristem-Bocconi).</p>	<p>Manca una forma di monitoraggio e valutazione comuni dei risultati conseguiti nelle attività svolte a favore degli studenti in difficoltà. Gli esiti e l'efficacia di queste ultime sono condizionati anche da una crescente diminuzione dei fondi disponibili per l'organizzazione di corsi di recupero nonché dall'impossibilità di lavorare con gruppi classe di piccole dimensioni, il che agevolerebbe i processi inclusivi per gli alunni con difficoltà. Viene dato maggior peso al recupero degli alunni in difficoltà che non al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda l'inclusione la situazione dell'Istituto appare sostanzialmente positiva, pur permanendo margini di miglioramento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,7	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73,3	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	63,3	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	3,3	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	90	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,7	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	70	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,7	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	13,3	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di continuità finora più significativa è consistita in incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto per la formazione delle classi in entrata. Si realizzano, inoltre, attività tra i vari ordini di scuola per consentire agli studenti in ingresso di prendere confidenza con i futuri ambienti scolastici e con le nuove attività. Tra queste si segnalano le visite degli alunni dell'infanzia al plesso della scuola primaria e quelle degli allievi della primaria alla sede della scuola secondaria.	La scuola ha oggettive difficoltà nel monitorare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado per mancanza di una rete di collaborazione tra istituti o di una banca dati di riferimento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:APIC820001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,7	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	80	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	60	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	66,7	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	46,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,3	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	20	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento in tutte le classi della scuola secondaria in orario curricolare, organizza "giornate di orientamento" a cui sono invitate tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio e, se il budget lo consente, richiede la collaborazione di soggetti esterni.

Per quest'anno scolastico gli eventi sismici di ottobre 2016 e gennaio 2017 hanno fortemente condizionato il percorso di orientamento, specie per i danni strutturali subiti dagli istituti superiori del territorio.

Permane il contatto tra gli insegnanti e gli alunni che frequentano gli Istituti superiori e che hanno piacere di comunicare le loro nuove esperienze.

Poiché il monitoraggio delle scelte fatte dagli studenti riguardo il successivo ordine di scuola risulta essere molto complesso e difficile da realizzare, la scuola si avvale dei dati statistici forniti dall'Istituto di valutazione. Al momento non esiste una rete di monitoraggio degli esiti degli alunni usciti dalla scuola secondaria di 1[^] grado.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
APIC820001	6,3	9,7	25,8	0,6	12,8	24,1	21,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
APIC820001		95,6		4,4
ASCOLI PICENO		73,0		27,0
MARCHE		73,2		26,8
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APIC820001	92,8	100,0
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	91,0	85,4
MARCHE	92,1	85,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte degli studenti che completano il percorso di studi sceglie istituti superiori di tipo tecnico-professionale, seguendo il consiglio orientativo fornito dall'istituto. Tale consiglio si rivela solitamente adeguato alla tipologia di alunno, come dimostra l'alta percentuale di studenti che hanno superato positivamente il primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Osservando la positività dei dati forniti, non si evidenziano particolari criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento/ continuità che si svolgono nell'istituto appaiono consolidate da tempo; la maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola conseguendo risultati positivi. Difficoltosa al momento appare la strutturazione di un percorso in continuità con il secondo ciclo di studi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è esplicitata attraverso il PTOF realizzato sulla base delle linee d'indirizzo definite dal Consiglio d'Istituto e tradotte nella progettualità del Collegio docenti. Ampia diffusione della missione è data attraverso il sito istituzionale e brevi brochure.	A volte risulta poco fattiva la collaborazione delle famiglie nell'individuazione della mission dell'Istituzione scolastica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le sue priorità educative sono definite nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Lo stesso viene elaborato sulla base delle esigenze delle famiglie e del contesto sociale, economico e culturale del territorio. Il PTOF viene diffuso all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica attraverso l'utilizzo del sito istituzionale e di opuscoli illustrativi. Nella formulazione del PTOF si coinvolgono Enti locali, famiglie, realtà educative e sociali del territorio. Altro elemento significativo, in tal senso, è il patto di corresponsabilità educativa. Le attività presenti nel PTOF vengono monitorate, sottoposte a verifica da parte del Collegio docenti e sono oggetto di valutazione mediante questionari rivolti a studenti, famiglie e personale interno.	Non emergono particolari punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,9	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	46,4	28,5	35
	Più di 1000 €	28,6	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC820001	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIC820001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	76	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	24	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:APIC820001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,8181818181818	22,64	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC820001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,7142857142857	24,99	32,17	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto attiene la divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti, si evidenzia come la scuola abbia scelto di assegnare le risorse destinate alle funzioni strumentali a poche figure, riconoscendo così a queste ultime, anche a livello economico, un ruolo altamente strategico. Contestualmente, la quota di docenti compensata con il FIS appare più bassa rispetto agli indicatori locali e nazionali; la scuola ha infatti scelto di realizzare pochi progetti ma significativi dal punto di vista didattico ed educativo. Tenuto conto delle diverse mansioni, le risorse assegnate al personale ATA seguono, invece, un criterio di distribuzione diffusivo. Ciò è dovuto a diversi fattori, quali (a mero titolo di esempio) il supporto dato dai collaboratori scolastici nella gestione degli alunni con disabilità presenti in tutti i plessi scolastici o gli incarichi aggiuntivi conferiti al personale amministrativo. Anche per quanto attiene i modi dei processi gestionali la scuola tende, anche in questo ambito, ad evitare ogni forma di dispersione e a definire e limitare i contesti decisionali. Un ruolo essenziale, in tal senso, viene esercitato dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei docenti. L'impatto delle assenze del personale sull'organizzazione non appare rilevante. Attraverso il personale interno e l'assunzione temporanea di supplenti la scuola riesce a garantire il regolare svolgimento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nella ripartizione del Fondo d'Istituto la quota assegnata agli ATA appare minore (rispetto agli indicatori statistici di riferimento) di quella stanziata per i docenti. Vanno pertanto aumentate le risorse destinate agli aspetti gestionali ed amministrativi. Si evidenzia, altresì, nella definizione dei processi gestionali, la necessità di ampliare il ruolo del Consiglio d'Istituto, con particolare riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:APIC820001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	10	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,7	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	3	43,3	42,2	38,6
Lingue straniere	0	46,7	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,7	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	30,6	25,5
Altri argomenti	0	10	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,3	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	30	21,8	17,9
Sport	0	20	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:APIC820001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	3,19	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:APIC820001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: APIC820001 %
Progetto 1	Ha favorito l'inclusione e il potenziamento delle competenze comunicative, relazionali, linguistiche e di scrittura
Progetto 2	Progetto d'istruzione domiciliare a favore di alunno di recente immigrazione e con grave patologia. Ha favorito l'inclusione
Progetto 3	Ha consentito l'attuazione di iniziative e progettualità a favore dell'inclusione e integrazione scolastica.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali relative all'ampiezza dell'offerta formativa sono sostanzialmente in linea con gli indicatori statistici nazionali e locali e mostrano come la scuola eviti la frammentazione e la dispersione delle risorse attivando un numero ben definito di iniziative. I progetti prioritari riguardano essenzialmente lo sviluppo delle lingue in entrambi gli ordini di scuola (certificazione Cambridge e Ket, Summer camp), l'area dell'inclusione e della prevenzione del disagio: "Progetto giornalino scolastico" (realizzato con i fondi aree a rischio) e "Progetto recupero" rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado. La scuola abbraccia, infatti, il primo ciclo d'istruzione e si è data come obiettivo prioritario quello di evitare la dispersione e l'insuccesso scolastico anche ai fini di un efficace prosieguo del ciclo di studi da parte dei suoi allievi. Si tratta di una scelta strategica condivisa (sia a livello regionale che nazionale) dalla maggior parte degli Istituti Scolastici. Coerentemente con tale visione le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>La quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola è più bassa rispetto ai valori locali e nazionali.</p> <p>Occorre ampliare la rosa dei progetti ritenuti prioritari, con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie. In questo senso occorre progettare un ampliamento delle strategie attualmente attuate per il reperimento di risorse finanziarie diverse rispetto a quelle fornite dal MIUR (es. sponsor).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola appare in linea con l'indicatore scelto e presenta una situazione sostanzialmente positiva pur con la presenza di alcuni elementi passibili di miglioramento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APIC820001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	22,4	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	17,4	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	16,6	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	17,17	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	17	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,83	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	17,67	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	17,23	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,53	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	16,67	12,37	13,51
Lingue straniere	0	16,8	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	16,9	12,45	13,61
Orientamento	0	16,5	12,16	13,31
Altro	0	17,1	12,54	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico 2016/17 la scuola ha attivato iniziative di formazione rivolte a tutti i docenti nei seguenti settori ritenuti particolarmente strategici quali: l'inclusione (DSA, BES), la didattica per competenze e curriculum, bullismo e cyberbullismo. L'attività formativa è stata realizzata con il coinvolgimento di enti esterni (Università di Macerata, AID, USR Marche, cooperative sociali del territorio). La formazione del personale ATA è stata attuata attraverso la rete di scuole "Aurora".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vanno aumentate le risorse che la scuola destina alla formazione; particolare attenzione va data al rilevamento dei bisogni formativi del personale docente quale emerge dai questionari di autovalutazione interna. Occorre aumentare la tipologia degli argomenti trattati nella formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e valorizza in maniera sufficiente le competenze dei docenti cercando di utilizzarle proficuamente ai fini dell'Offerta formativa. Ad esempio, nel caso dei progetti di lingua straniera (teatro in lingua e certificazione Ket) vengono coinvolti direttamente i docenti con formazione specifica; lo stesso accade per le tematiche dell'inclusione con i docenti di sostegno.	Occorre coinvolgere maggiormente il personale nella scelta dei temi della formazione.
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APIC820001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,93	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:APIC820001 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,37	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,37	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,57	2,75	2,62
Altro	0	3,33	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,6	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	3,37	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,37	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,43	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,37	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,33	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	1	3,33	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,3	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,53	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	3,4	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,37	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	3,3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,33	2,44	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,73	2,66	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le tipologie degli argomenti dei gruppi di lavoro degli insegnanti sono in linea con i dati di riferimento sia locali che nazionali e riguardano i seguenti temi: curricolo verticale, orientamento, raccordo con il territorio, PTOF, continuità e inclusione. L'indice di varietà degli argomenti è di tipo "medio" il che indica la volontà della scuola di non disperdere risorse economiche e professionali, concentrando queste ultime su pochi ma significativi aspetti della vita della scuola.

La partecipazione del corpo docente ai gruppi di lavoro va incentivata; vanno meglio definiti modi, tempi e sistemi di condivisione dei materiali prodotti nei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di formazione sono in linea con le priorità dell'Istituto e sostanzialmente soddisfano le esigenze degli insegnanti per come emergono dal Collegio dei docenti. Dai questionari di autovalutazione alcuni docenti lamentano una limitata collaborazione da parte dei colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	3,4	4,2
	1-2 reti	10,3	14,5	30,4
	3-4 reti	48,3	38,6	34,1
	5-6 reti	20,7	19,3	17,6
	7 o piu' reti	17,2	24,1	13,6
Situazione della scuola: APIC820001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,2	63,6	67
	Capofila per una rete	31	23,1	21,6
	Capofila per più reti	13,8	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC820001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	32,1	23,6	20,6
	Alta apertura	21,4	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC820001	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:APIC820001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,3	72,8	75,2
Regione	0	26,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,3	27,2	20,8
Unione Europea	0	23,3	12,2	10
Contributi da privati	0	3,3	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	83,3	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIC820001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	63,3	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	53,3	54,4	15,2
Altro	1	46,7	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:APIC820001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	23,3	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	46,7	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	53,3	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,7	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,8	3,8
Altro	0	16,7	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,7	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,5	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,9	5,5	2,3
Situazione della scuola: APIC820001	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIC820001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,7	49,7	43,5
Universita'	Presente	86,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	33,3	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	30	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	63,3	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	80	66	65
Autonomie locali	Dato Mancante	76,7	78,2	61,5
ASL	Presente	73,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,7	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:APIC820001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIC820001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	66,7	46,9	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte di un accordo di rete con altri istituti della provincia di Ascoli Piceno con capofila ISC Luciani, nell'ambito del programma "Scuole che promuovono salute" (HBSC: tutti insieme per cambiare). La scuola stipula anche accordi con diverse realtà del territorio. Tra queste possiamo ricordare: le cooperative sociali con le quali si realizzano i progetti di alfabetizzazione linguistica; il Comune e l'Unione dei Comuni per la stipula degli accordi di programma volti alla realizzazione delle attività scolastiche; l'Asur per lo svolgimento delle attività di Educazione alla salute; le realtà economiche quali la Coop per l'attivazione di laboratori che hanno come tema l'educazione alimentare e lo sviluppo consapevole; la FIR (Federazione Italiana Rugby) per l'attivazione della società sportiva scolastica di Rugby; l'Istituto Cambridge per la certificazione key-ke, il corpo bandistico locale per le attività di musica con la scuola primaria, la società di pallavolo Incontra per l'attività motoria con la scuola primaria. Tali accordi hanno positive ricadute sull'offerta formativa, sono coerenti con le linee d'indirizzo del PTOF e danno luogo ad attività svolte sia in orario mattutino che pomeridiano. L'Istituto fa parte infine della rete Aurora che ha come scopo la formazione del personale ATA. Da quest'anno è stata anche istituita la rete di ambito territoriale.</p>	<p>Per incrementare la partecipazione a reti di scuole occorre cercare anche fonti di finanziamento diverse dallo Stato (es. sponsor). Va incrementato il ruolo della scuola nei gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	56	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	8	12,4	12,7
Situazione della scuola: APIC820001 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,8	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	17,2	18,8	16,9
Situazione della scuola: APIC820001 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella formulazione dell'Offerta formativa attraverso i rappresentanti presenti sia nel Consiglio d'Istituto che nei consigli di classe. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità.</p> <p>Vengono, inoltre, proposti appositi incontri formativi per i genitori come, ad esempio, gli incontri con le cooperative sociali del territorio in relazione ai rischi connessi ad un uso poco corretto della rete da parte dei ragazzi.</p> <p>I genitori sono poi coinvolti in manifestazioni come sfilata di Carnevale, recite di fine anno... non solo in qualità di spettatori, ma anche per realizzare costumi e scenografie.</p> <p>La scuola ottimizza la comunicazione con l'utenza attraverso l'implementazione delle informazioni diffuse tramite il sito web d'istituto e l'utilizzo del registro elettronico. Con quest'ultimo sono consultabili on line sia le valutazioni disciplinari che le schede di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Il digitale non sostituisce integralmente il dialogo diretto con gli insegnanti, per cui le famiglie possono avere, a cadenza settimanale, colloqui con i docenti. Il Dirigente Scolastico riceve l'utenza su appuntamento in orari e giorni definiti e diffusi tramite l'urp.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle votazioni del Consiglio d'Istituto appare bassa; bassa è stata anche la percentuale di genitori che hanno partecipato, attraverso appositi questionari, all'autovalutazione d'Istituto.</p> <p>Va aumentato il coinvolgimento fattivo delle famiglie nella vita complessiva dell'Istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il quadro relativo ai punti in esame è sostanzialmente positivo ma presenta margini di miglioramento.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere e potenziare gli standard nei risultati conseguiti nelle prove di valutazione INVALSI in entrambi gli ordini di scuola.	Mantenere lo standard nel raffronto con gli istituti scolastici simili per contesto di riferimento.
	Competenze chiave europee	Definire contenuti, prove e criteri di valutazione condivisi per classi parallele e ordini di scuola	Sviluppare in maniera omogenea i profili di competenza disciplinari e trasversali nell'ottica dell'intero percorso del 1^ ciclo d'Istruzione.
		Definire un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza.	Garantire agli alunni un percorso adeguato relativamente a socializzazione, orientamento e formazione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate costituiscono sia elementi di criticità (in particolare la realizzazione del curriculum verticale e il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche) sia elementi positivi da potenziare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il lavoro dei Dipartimenti intesi come momenti istituzionali di condivisione delle pratiche educative e didattiche.
		Definire contenuti, prove e criteri comuni di valutazione per classi parallele, aree disciplinari e ordini di scuola.
		Promuovere attività curricolari e di progetto in chiave di cittadinanza, anche nell'ottica della e-safety.

		Formare il personale sui temi dell'area di processo, con riferimento anche allo sviluppo delle competenze digitali nella didattica.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica. Potenziare la progettualità con enti formatori del territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati costituiscono il punto di partenza per il conseguimento dei traguardi individuati come prioritari per la scuola. Essi, altresì, tengono conto di quanto emerso nei questionari di autovalutazione.